

Informazione Regolamentata n. 0091-30-2023	Data/Ora Inizio Diffusione 06 Novembre 2023 13:07:16	Euronext Star Milan
---	---	----------------------------

Societa' : CEMENTIR HOLDING

Identificativo : 182922

Informazione
Regolamentata

Nome utilizzatore : CEMENTIRN01 - Bianconi

Tipologia : REGEM; 3.1

Data/Ora Ricezione : 06 Novembre 2023 13:07:15

Data/Ora Inizio
Diffusione : 06 Novembre 2023 13:07:16

Oggetto : Il Consiglio di Amministrazione approva i
risultati consolidati al 30 settembre 2023

Testo del comunicato

Vedi allegato.

COMUNICATO STAMPA

Cementir Holding: il Consiglio di Amministrazione approva i risultati consolidati al 30 settembre 2023

- **Ricavi: 1.295,0 milioni di Euro, +0,5% rispetto a 1.288,0 milioni di Euro nei primi nove mesi 2022; i Ricavi non-GAAP sono pari a 1.288,9 milioni (+0,8% sul 2022)**
- **Margine operativo lordo: 326,2 milioni di Euro, +36,9% rispetto ai 238,3 milioni di Euro nei primi nove mesi 2022; il Margine operativo lordo non-GAAP è pari a 321,1 milioni di Euro (+32,6% sul 2022)**
- **Risultato ante imposte a 241,3 milioni di Euro, +50,3% sui 160,5 milioni di Euro nei primi nove mesi 2022; il Risultato ante imposte non-GAAP è pari a 246,4 milioni (+60% sul 2022)**
- **Cassa netta di 45,5 milioni di Euro (indebitamento finanziario netto di 29,9 milioni di Euro al 30 settembre 2022)**
- **Guidance 2023 sul margine operativo lordo rivista ulteriormente al rialzo di oltre il 4%**

Roma, 6 novembre 2023 – Il Consiglio di Amministrazione di Cementir Holding N.V. ha esaminato e approvato i risultati consolidati dei primi nove mesi e del terzo trimestre 2023, non sottoposti a revisione contabile.

Si precisa che a partire da aprile 2022 l'economia turca è considerata "iperinflazionata" in base ai criteri stabiliti dallo "IAS 29-Rendicontazione contabile in economie iperinflazionate".

Principali risultati economici

(milioni di Euro)	Gen-Set 2023	Gen-Set 2022	Var. %	Gen-Set 2023 Non- GAAP*	Gen-Set 2022 Non- GAAP*	Var. %
Ricavi delle vendite e prestazioni	1.295,0	1.288,0	0,5%	1.288,9	1.278,6	0,8%
Margine operativo lordo	326,2	238,3	36,9%	321,1	242,1	32,6%
<i>MOL/ Ricavi delle vendite e prestazioni %</i>	<i>25,2%</i>	<i>18,5%</i>		<i>24,9%</i>	<i>18,9%</i>	
Risultato operativo	231,7	145,1	59,7%	234,0	156,5	49,5%
Risultato gestione finanziaria	9,6	15,4	-37,7%	12,4	(2,5)	n.s.
Risultato ante imposte	241,3	160,5	50,3%	246,4	154,0	60,0%

* I valori non-GAAP escludono sia l'impatto dell'applicazione dello IAS 29, sia la valutazione del valore degli immobili non industriali in Turchia.

Volumi di vendita

('000)	Gen-Set 2023	Gen-Set 2022	Var. %
Cemento grigio, bianco e clinker (tonnellate)	7.933	8.191	-3,1%
Calcestruzzo (m ³)	3.184	3.539	-10,0%
Aggregati (tonnellate)	6.992	7.857	-11,0%

Indebitamento finanziario netto¹

(milioni di Euro)	30-09-2023	30-09-2022	31-12-2022
Indebitamento finanziario netto / (Cassa netta)	-45,5	29,9	-95,5

Organico di Gruppo

	30-09-2023	30-09-2022	31-12-2022
Numero dipendenti	3.097	3.108	3.085

“Nonostante una generalizzata debolezza dei volumi nelle principali geografie ad eccezione della Turchia e della Cina, l’attenta gestione della redditività e dei costi di produzione, associata alla riduzione dei costi energetici e di alcune materie prime ci ha consentito di conseguire una crescita significativa sia del margine operativo lordo sia del risultato operativo che del Risultato ante imposte” ha commentato Francesco Caltagirone Jr, Presidente e Amministratore Delegato.

Di seguito si commentano i risultati economici consolidati dei primi nove mesi del 2023 “Non-GAAP”, che escludono sia gli impatti dell’applicazione dello IAS 29 sia la rivalutazione degli immobili non industriali in Turchia per circa 15,8 milioni di Euro (a tal fine è stato modificato anche il dato comparativo 2022 per 10,7 milioni di Euro). Questa rappresentazione consente una migliore comparazione della performance del Gruppo rispetto al medesimo periodo dell’anno precedente.

Nel corso dei primi nove mesi del 2023, i **volumi venduti** di cemento e clinker, pari a 7,9 milioni di tonnellate, sono diminuiti del 3,1% rispetto al medesimo periodo del 2022. Il calo è attribuibile al rallentamento del mercato principalmente in Danimarca, Belgio, Stati Uniti, Malesia ed Egitto, mentre un incremento si è registrato in Turchia e Cina.

I volumi di vendita del calcestruzzo, pari a 3,2 milioni di metri cubi, sono diminuiti del 10,0% a causa dell’andamento negativo di tutte le aree geografiche ad eccezione della Turchia.

Nel settore degli aggregati i volumi di vendita sono stati pari a 7 milioni di tonnellate, in diminuzione dell’11,0% rispetto ai primi nove mesi del 2022 a seguito dell’andamento negativo in Belgio, Svezia e Danimarca, parzialmente controbilanciato dalla crescita in Turchia.

I **ricavi delle vendite e prestazioni del Gruppo** sono stati pari a 1.288,9 milioni di Euro, in aumento dello 0,8% rispetto ai 1.278,6 milioni di Euro dei primi nove mesi del 2022. La sostanziale stabilità dei ricavi deriva dal combinato effetto dell’aumento dei prezzi medi di vendita a fronte della riduzione dei volumi venduti e dall’indebolimento delle valute locali, con dinamiche diverse nelle singole aree geografiche come

¹ Lo IAS 29 non ha effetti sulla posizione finanziaria netta.

meglio dettagliato successivamente. Si evidenzia che a cambi costanti 2022 i ricavi sarebbero stati pari a 1.435,4 milioni di Euro, in aumento del 12,3% rispetto allo stesso periodo dell'anno precedente.

I **costi operativi**, pari a 1.009,4 milioni di Euro, sono diminuiti del 6,6% rispetto ai 1.080,2 milioni di Euro dei primi nove mesi del 2022.

Il **costo delle materie prime** è diminuito del 7,6% a 569,4 milioni di Euro rispetto ai 616,5 milioni di Euro nei primi nove mesi del 2022, principalmente per effetto della minore produzione.

Il **costo del personale**, pari a 151,5 milioni di Euro, è aumentato del 2,1% rispetto ai 148,3 milioni di Euro dello stesso periodo del 2022.

Gli **altri costi operativi**, pari a 288,5 milioni di Euro, sono diminuiti dell'8,5% rispetto ai 315,4 milioni di Euro dei primi nove mesi del 2022, prevalentemente per i minori costi di trasporto.

Il **marginale operativo lordo** si è attestato a 321,1 milioni di Euro, in aumento del 32,6% rispetto ai 242,1 milioni di Euro dei primi nove mesi del 2022, a seguito dei migliori risultati realizzati in tutte le aree geografiche ad eccezione degli Stati Uniti. Si evidenzia che il margine operativo lordo del 2023 include proventi non ricorrenti netti per circa 13,5 milioni di Euro principalmente per plusvalenze su cessioni di terreni e macchinari. Se si escludono i proventi non ricorrenti, il margine operativo lordo è aumentato del 27,0% sui primi nove mesi del 2022.

L'incidenza del margine operativo lordo sui ricavi si attesta al 24,9% rispetto al 18,9% dei primi nove mesi del 2022.

A cambi costanti 2022, il margine operativo lordo sarebbe stato pari a 345,4 milioni di Euro, in aumento del 42,7% rispetto allo stesso periodo dell'anno precedente.

Il **risultato operativo**, tenuto conto di ammortamenti, svalutazioni e accantonamenti per 87,1 milioni di Euro (85,6 milioni di Euro nei primi nove mesi del 2022), è stato pari a 234,0 milioni di Euro, in aumento del 49,5% rispetto ai 156,5 milioni di Euro dei primi nove mesi dell'anno precedente. Gli ammortamenti dovuti all'applicazione dell'IFRS16 sono stati pari a 23,6 milioni di Euro rispetto ai 21,5 milioni di Euro nello stesso periodo del 2022.

A cambi costanti 2022, il risultato operativo sarebbe stato pari a 253,3 milioni di Euro.

Il **risultato delle società consolidate con il metodo del patrimonio netto** è positivo per 0,2 milioni di Euro (positivo per 0,4 milioni di Euro nei primi nove mesi del 2022).

Il **risultato netto della gestione finanziaria**, positivo per 12,2 milioni di Euro (negativo per 2,9 milioni di Euro nello stesso periodo dell'anno precedente), include oneri finanziari netti per 5,5 milioni di Euro (8,1 milioni di Euro nei primi nove mesi del 2022), proventi su cambi netti per 14,8 milioni di Euro (proventi su cambi netti per 9,6 milioni di Euro nei primi nove mesi del 2022) e l'effetto della valutazione dei derivati.

Il **risultato ante imposte** si è attestato a 246,4 milioni di Euro, in aumento del 60,0% rispetto a 154,0 milioni di Euro nei primi nove mesi del 2022.

La **cassa netta** al 30 settembre 2023 è pari a 45,5 milioni di Euro in miglioramento di 75,4 milioni di Euro rispetto all'indebitamento finanziario netto di 29,9 milioni di Euro al 30 settembre 2022 e include la distribuzione di dividendi per 34,2 milioni di Euro avvenuta nel maggio 2023. Tale importo comprende 84,2 milioni di Euro di debito risultante dall'applicazione del principio contabile IFRS 16 (66,2 milioni di Euro al 30 settembre 2022); l'incremento nel periodo, pari a 18,0 milioni di Euro, è determinato principalmente dal rinnovo di contratti per l'utilizzo di asset logistici.

Il **patrimonio netto totale** al 30 settembre 2023 è pari a 1.614,4 milioni di Euro (1.522,8 milioni di Euro al 31 dicembre 2022 e 1.528,1 milioni di Euro al 30 settembre 2022).

Nel corso dei primi nove mesi 2023 il Gruppo ha effettuato **investimenti** complessivi per circa 101,5 milioni di Euro (68,2 milioni di Euro nei primi nove mesi del 2022) di cui circa 37,6 milioni di Euro in applicazione del principio contabile IFRS 16 (12 milioni di Euro nei primi nove mesi 2022).

Andamento del terzo trimestre 2023

Di seguito si commentano i risultati economici consolidati del terzo trimestre del 2023 “Non-GAAP”, che escludono sia gli impatti dell’applicazione dello IAS 29, sia la valutazione del valore degli immobili non industriali in Turchia. Questa rappresentazione consente una migliore comparazione della performance del Gruppo rispetto al medesimo periodo dell’anno precedente.

Nel terzo trimestre 2023 i **volumi venduti** di cemento e clinker, pari a 2,8 milioni di tonnellate, hanno registrato un aumento dell’1,5% rispetto al medesimo periodo del 2022 per l’andamento positivo della Turchia e della Cina.

I volumi di vendita del calcestruzzo, pari a 1,1 milioni di metri cubi, sono diminuiti del 7,4% a causa dell’andamento negativo nell’area Nordic & Baltic ed in Belgio, in parte bilanciato dalla crescita dei volumi in Turchia.

Nel settore degli aggregati i volumi di vendita sono stati pari a 2,3 milioni di tonnellate, in diminuzione dell’1,2% con una crescita in Turchia e Danimarca controbilanciata dall’andamento negativo in Belgio e Svezia.

I **ricavi delle vendite e prestazioni** sono stati pari a 420,7 milioni di Euro, in diminuzione del 7,1% rispetto ai 452,8 milioni di Euro del terzo trimestre 2022. La diminuzione dei ricavi è stata determinata dall’indebolimento delle principali valute rispetto all’Euro.

I **costi operativi** sono stati pari a 320,9 milioni di Euro (365,2 milioni di Euro nel terzo trimestre 2022), in diminuzione del 12,1%. Tale riduzione è in parte dovuta alla diminuzione dei costi di produzione e dei trasporti nonché al complessivo contenimento degli altri costi operativi.

Il **marginale operativo lordo**, pari a 118,7 milioni di Euro, è aumentato del 20,4% rispetto al terzo trimestre 2022 (98,6 milioni di Euro). Si evidenzia che il margine operativo lordo del 2023 include proventi non ricorrenti netti di circa 6,0 milioni di Euro, principalmente per plusvalenze su cessioni di terreni e macchinari. Se si escludono tali proventi, il margine operativo lordo è aumentato del 14,4% sul medesimo periodo del 2022.

Il **risultato operativo** è stato pari a 90,4 milioni di Euro (69,7 milioni di Euro nel terzo trimestre 2022).

Il **risultato delle società consolidate con il metodo del patrimonio netto** è risultato pari a 0,3 milioni di Euro (0,3 milioni di Euro nello stesso periodo del 2022).

Il **risultato netto della gestione finanziaria** è stato negativo per 0,1 milioni di Euro (negativo per 4,9 milioni di Euro nel terzo trimestre 2022).

Il **risultato ante imposte** si è attestato a 90,6 milioni di Euro, in aumento rispetto al terzo trimestre 2022 (65,1 milioni di Euro).

Gli **investimenti** nel terzo trimestre 2023 sono stati pari a 33,7 milioni di Euro (13,8 milioni di Euro nel terzo trimestre 2022), di cui 14,5 milioni di Euro in applicazione del principio contabile IFRS16 (1,6 milioni di Euro nel terzo trimestre del 2022).

Andamento della gestione per area geografica

I dati riportati nel paragrafo Turchia sono Non-GAAP ed escludono l'impatto dell'applicazione dello IAS 29 - Rendicontazione contabile per economie iperinflazionate - e della valutazione del valore degli immobili non industriali.

Nordic and Baltic

(Euro '000)	Gen-Set 2023	Gen-Set 2022	Variazione %
Ricavi delle vendite	498.203	549.985	-9,4%
<i>Danimarca</i>	375.769	375.554	0,1%
<i>Norvegia / Svezia</i>	119.775	160.922	-25,6%
<i>Altri ⁽¹⁾</i>	59.272	63.877	-7,2%
<i>Eliminazioni</i>	(56.613)	(50.368)	
Margine operativo lordo	141.086	115.032	22,6%
<i>Danimarca</i>	132.834	99.967	32,9%
<i>Norvegia / Svezia</i>	5.138	12.880	-60,1%
<i>Altri ⁽¹⁾</i>	3.114	2.185	42,5%
MOL/Ricavi %	28,3%	20,9%	
Investimenti	44.178	28.899	

(1) *Islanda, Polonia e le attività operative nel cemento bianco in Belgio e Francia*

Danimarca

Nei primi nove mesi del 2023 i ricavi delle vendite hanno raggiunto 375,8 milioni di Euro, in linea rispetto a 375,6 milioni di Euro dei primi nove mesi del 2022.

I volumi di cemento sul mercato domestico, sia grigio che bianco, si sono attestati su livelli inferiori rispetto al 2022, influenzati da un rallentamento generalizzato della domanda. L'elevata inflazione e l'aumento dei tassi di interesse hanno inciso negativamente sul settore residenziale. La contrazione dei volumi è stata parzialmente compensata dalla fornitura di cemento per il tunnel sottomarino che collegherà la Danimarca con la Germania (Fehmarn Belt), appena entrato nella fase operativa.

Anche le esportazioni hanno subito una flessione dovuta alle minori consegne in Polonia, Germania, Francia e Islanda, per il rallentamento della domanda, solo parzialmente compensate da maggiori consegne in Norvegia e in Europa meridionale.

In Danimarca i volumi di calcestruzzo sono diminuiti del 20% rispetto ai primi nove mesi del 2022 a causa della debolezza della domanda in tutte le principali aree del paese, in particolare nel segmento commerciale e residenziale, del rinvio o cancellazione di alcuni progetti.

I volumi di aggregati, in diminuzione dell'8% rispetto al 2022, hanno risentito della chiusura temporanea di una cava, riaperta da marzo 2023 ma non a pieno regime per manutenzioni straordinarie avvenute dopo la riapertura.

Grazie un'attenta gestione dei costi energetici e di distribuzione, il margine operativo lordo nei primi nove mesi del 2023 si è attestato a 132,8 milioni di Euro (100 milioni di Euro nel 2022) in crescita del 32,9%, con una profittabilità ritornata ai livelli medi pre-Covid. Il margine operativo lordo ha beneficiato di una plusvalenza per la vendita di terreni pari a circa 6,8 milioni di Euro.

Gli investimenti complessivi dei nove mesi sono stati pari a 38,2 milioni di Euro, di cui circa 33,9 milioni di Euro nel settore del cemento e 3,7 milioni di Euro nel settore del calcestruzzo, e includono 12 milioni di Euro contabilizzati in base al principio contabile IFRS 16.

Norvegia e Svezia

In **Norvegia**, i volumi di vendita di calcestruzzo sono diminuiti del 24% rispetto al medesimo periodo dell'anno precedente a causa del rallentamento della domanda residenziale e commerciale, della forte competizione e del rinvio o ridimensionamento di alcuni importanti progetti infrastrutturali a causa delle restrizioni del budget pubblico.

Si evidenzia che la corona norvegese si è svalutata del 13,4% rispetto al cambio medio dell'Euro nel medesimo periodo del 2022.

In **Svezia**, i volumi di calcestruzzo e di aggregati sono diminuiti sensibilmente rispetto all'anno precedente (rispettivamente -46% e -15%), a causa del calo generalizzato della domanda nel settore privato residenziale dove le costruzioni di nuove abitazioni si sono ridotte del 60% rispetto al corrispondente periodo dell'anno precedente, principalmente a causa dell'impatto dei più alti tassi di interesse.

La corona svedese si è svalutata del 9% rispetto al cambio medio dell'Euro nei primi nove mesi del 2022.

Nei primi nove mesi dell'anno i ricavi delle vendite in Norvegia e Svezia sono diminuiti del 25,6% a 119,8 milioni di Euro rispetto ai 160,9 milioni di Euro del 2022, mentre il margine operativo lordo ha registrato una contrazione del 60,1% a 5,1 milioni di Euro (12,9 milioni di Euro nel medesimo periodo del 2022).

La riduzione del margine operativo lordo, sia in Norvegia che Svezia, è dovuta ai minori volumi di vendita, ai maggiori costi di acquisto di materie prime e cemento e ai più alti costi di distribuzione solo parzialmente compensati dai maggiori prezzi di vendita e dai minori costi fissi.

Gli investimenti effettuati nell'area nei nove mesi del 2023 sono stati pari a 4,8 milioni di Euro, di cui 2 milioni di Euro in Norvegia e 2,8 milioni di Euro in Svezia. Gli investimenti contabilizzati in base al principio contabile IFRS 16 sono stati pari a 1,5 milioni di Euro.

Belgio

(Euro '000)	Gen-Set 2023	Gen-Set 2022	Variazione %
Ricavi delle vendite	275.039	250.150	9,9%
Margine operativo lordo	69.528	56.808	22,4%
MOL/Ricavi %	25,3%	22,7%	
Investimenti	20.294	10.967	

Nei primi nove mesi del 2023 i volumi di vendita di cemento sono diminuiti di circa l'8% rispetto al 2022 sia nel mercato domestico che in Francia e Olanda. La riduzione della domanda è dovuta soprattutto ad un rallentamento dell'attività di costruzione legata alla politica monetaria restrittiva, con una conseguente riduzione della domanda di mutui e finanziamenti immobiliari.

I volumi di vendita del calcestruzzo in Belgio e in Francia sono anch'essi diminuiti rispetto all'anno precedente di circa l'8%. In Belgio, nonostante il forte calo di mercato, soprattutto nel settore residenziale, le vendite sono state sostenute da alcuni grandi progetti in corso e nonostante la chiusura di un impianto

a giugno 2022. Anche per la Francia la comparazione è influenzata dalla chiusura di un impianto a marzo 2023.

Più marcato è invece il calo nel settore degli aggregati, intorno al 13%, sia sul mercato domestico che nelle esportazioni in Francia e Olanda anche per effetto della performance particolarmente positiva del primo semestre del 2022.

Complessivamente, nei primi nove mesi del 2023, i ricavi delle vendite sono cresciuti del 9,9% a 275 milioni di Euro contro i 250,1 milioni di Euro nello stesso periodo del 2022 mentre il margine operativo lordo è aumentato del 22,4% a 69,5 milioni di Euro, rispetto ai 56,8 milioni di Euro dei corrispondenti nove mesi precedenti. Il margine operativo lordo ha beneficiato di un'attenta gestione dei costi operativi e dei prezzi di vendita consentendo di migliorare la redditività rispetto all'anno precedente.

Gli investimenti effettuati nei nove mesi sono stati pari a 20,3 milioni di Euro e hanno riguardato principalmente l'impianto di cemento di Gaurain ed in particolare il progetto di revamping del forno 4, che porterà ad un maggiore impiego di combustibili alternativi, oltre che ad un aumento della capacità produttiva. Gli investimenti contabilizzati in base al principio contabile IFRS 16 sono stati pari a 6,1 milioni di Euro, relativi a contratti per automezzi di trasporto del cemento.

Nord America

(Euro '000)	Gen-Set 2023	Gen-Set 2022	Variazione %
Ricavi delle vendite	141.669	151.301	-6,4%
Margine operativo lordo	19.815	22.652	-12,5%
MOL/Ricavi %	14,0%	15,0%	
Investimenti	11.197	6.401	

Negli Stati Uniti i volumi di vendita di cemento bianco sono diminuiti di circa il 16%, in linea con l'andamento del settore residenziale, principale mercato di riferimento. Le vendite in Texas e Florida hanno evidenziato una contrazione più marcata a causa delle pressioni concorrenziali derivanti dalle importazioni e del calo della domanda di mercato.

La riduzione delle vendite è stata invece più contenuta nelle regioni di York e in California, nonostante alcuni problemi logistici, le temperature particolarmente elevate che hanno comportato la chiusura di alcuni cantieri.

Il dollaro si è svalutato dell'1,8% rispetto al cambio medio dell'Euro nei primi nove mesi del 2022.

Complessivamente negli Stati Uniti i ricavi sono stati pari a 141,7 milioni di Euro in diminuzione del 6,4% rispetto ai 151,3 milioni di Euro dei corrispondenti primi nove mesi del 2022, mentre il margine operativo lordo è diminuito del 12,5% a 19,8 milioni di Euro (22,7 milioni di Euro nel 2022), per effetto dei minori volumi di vendita e dei maggiori costi variabili, a fronte di maggiori prezzi di vendita. La società Vianini Pipe, attiva nella produzione di manufatti in cemento, ha registrato un margine operativo lordo in aumento a 2,2 milioni di Euro rispetto a 1,2 milioni di Euro del 2022.

Gli investimenti dei primi nove mesi sono stati pari a 11,2 milioni di Euro, di cui 9,7 milioni contabilizzati in base al principio contabile IFRS 16.

Turchia

(Euro '000)	Gen-Set 2023 (Non-GAAP)	Gen-Set 2022 (Non-GAAP)	Variazione %
Ricavi delle vendite	245.823	186.993	31,5%
Margine operativo lordo	58.012	20.357	185,0%
MOL/Ricavi %	23,6%	10,9%	
Investimenti	15.157	13.183	

I ricavi, pari a 245,8 milioni di Euro, hanno registrato un incremento del 31,5% rispetto ai primi nove mesi del 2022 (187 milioni di Euro), nonostante la svalutazione della lira turca del 43,1% rispetto al tasso di cambio medio dell'Euro del 2022.

I volumi di vendita di cemento nel mercato domestico sono aumentati di circa il 19%. La crescita più significativa si è registrata nella regione di Trakya (Marmara) e in quelle di Elazig e Kars (Anatolia Orientale), per le maggiori risorse destinate alla ricostruzione post-terremoto.

Le esportazioni di cemento e clinker sono diminuite del 34% circa, per la scelta di focalizzarsi sul mercato domestico, a maggiore profittabilità.

I volumi di calcestruzzo sono in aumento dell'8% rispetto ai primi nove mesi del 2022 e sono in linea con la crescita della regione dell'Egeo dove è concentrata la maggior parte degli impianti. Un nuovo impianto mobile è operativo da settembre in Anatolia Orientale ed un altro è previsto esserlo per la fine dell'anno.

Le vendite di aggregati sono invece rimaste pressoché stabili per temporanee problematiche operative presso gli impianti di una cava.

Nel settore del waste, la controllata Sureko, attiva nel trattamento dei rifiuti industriali, ha registrato ricavi in valuta locale in aumento del 53,5% rispetto al 2022, grazie alla crescita dei prezzi di vendita nei vari segmenti di attività, tra cui la vendita di RDF, il conferimento in discarica e l'attività di trading di materiali.

Il margine operativo lordo della regione ha raggiunto 58 milioni di Euro in aumento del 185% rispetto all'anno precedente (20,4 milioni di Euro) grazie ai maggiori prezzi di vendita nonostante maggiori costi operativi variabili e fissi e la svalutazione della lira turca. Si evidenzia che il risultato del 2023 include proventi non ricorrenti per plusvalenze su cessioni di terreni per circa 4,5 milioni di Euro. Al netto di tali effetti non ricorrenti, il margine operativo lordo ha registrato comunque una crescita del 163% rispetto al medesimo periodo del 2022.

Gli investimenti dei nove mesi si sono attestati a 15,2 milioni di Euro; di cui 5,2 milioni di Euro contabilizzati in base al principio contabile IFRS 16.

Egitto

(Euro '000)	Gen-Set 2023	Gen-Set 2022	Variazione %
Ricavi delle vendite	37.782	44.022	-14,2%
Margine operativo lordo	9.735	9.001	8,2%
MOL/Ricavi %	25,8%	20,4%	
Investimenti	1.674	558	

I ricavi delle vendite sono diminuiti del 14,2% a 37,8 milioni di Euro (44 milioni di Euro nei corrispondenti nove mesi del 2022), a causa della svalutazione della sterlina egiziana (-74,3%) rispetto al cambio medio dell'Euro dei primi nove mesi del 2022. I ricavi in valuta locale sono infatti aumentati del 49,6%.

I volumi di vendita di cemento bianco sono in linea con i primi nove mesi del 2022, sia sul mercato domestico che sulle esportazioni. Il mercato sta adesso riprendendo, avendo superato il blocco di vari progetti pubblici che era stato richiesto dal FMI come condizione per l'erogazione di finanziamenti.

Il margine operativo lordo è aumentato dell'8,2% a 9,7 milioni di Euro (9 milioni di Euro nei primi nove mesi del 2022), grazie ad un'attenta gestione dei costi di produzione e dei prezzi di vendita, nonostante la significativa svalutazione della sterlina egiziana.

Gli investimenti dei primi nove mesi del 2023 sono stati pari a circa 1,7 milioni di Euro.

Asia Pacifico

(Euro '000)	Gen-Set 2023	Gen-Set 2022	Variazione %
Ricavi delle vendite	87.699	91.736	-4,4%
<i>Cina</i>	49.541	49.727	-0,4%
<i>Malesia</i>	38.706	42.009	-7,9%
<i>Eliminazioni</i>	(548)	-	
Margine operativo lordo	19.811	15.996	23,8%
<i>Cina</i>	13.701	12.275	11,6%
<i>Malesia</i>	6.110	3.721	64,2%
MOL/Ricavi %	22,6%	17,4%	
Investimenti	5.650	5.897	

Cina

I ricavi delle vendite sono stabili a 49,5 milioni di Euro rispetto al 2022 (49,7 milioni di Euro), con volumi di vendita in crescita del 15% e prezzi in contrazione.

Dopo un primo trimestre ancora parzialmente condizionato dai provvedimenti restrittivi per limitare la diffusione del Covid e dal Capodanno cinese, i volumi venduti sono ripresi nei due trimestri successivi ma la concorrenza, alimentata anche dagli alti livelli di giacenze, non ha favorito la ripresa dei prezzi.

Il margine operativo lordo è aumentato dell'11,6% a 13,7 milioni di Euro (12,3 milioni di Euro nello stesso periodo del 2022), per effetto dei maggiori volumi di vendita e di risparmi sui costi variabili e fissi di produzione a fronte del suddetto decremento dei prezzi di vendita. Il margine operativo lordo del 2023 include proventi e oneri non ricorrenti positivi netti per circa 2,1 milioni di Euro principalmente per la cessione di macchinari relativi al vecchio impianto. Al netto di tali effetti straordinari il margine operativo lordo ha registrato un calo di circa il 5,7% rispetto al medesimo periodo del 2022.

Il Renminbi cinese si è svalutato dell'8,6% rispetto al cambio medio dell'Euro nei primi nove mesi del 2022.

Gli investimenti dei nove mesi del 2023 sono stati pari a circa 1,5 milioni di Euro e hanno riguardato principalmente progetti di macinazione del calcare, di risparmio energetico e di riduzione delle emissioni.

Malesia

I ricavi delle vendite sono diminuiti del 7,9% a 38,7 milioni di Euro (42 milioni di Euro nel corrispondente periodo del 2022) con volumi complessivi di vendita in diminuzione del 16%. Le esportazioni sono in contrazione del 19% a causa delle minori vendite di clinker, di una diversa calendarizzazione delle spedizioni marittime rispetto al 2022 e di minori consegne di cemento in alcuni mercati per la forte competizione internazionale e per la contrazione della domanda dei paesi limitrofi, condizionati dal rallentamento dell'economia cinese.

I volumi venduti sul mercato locale, invece, sono invece aumentati significativamente (+22%), dopo il lungo periodo di fermo nel settore residenziale nel 2020 e 2021 a causa del Covid, per la ripresa del mercato nel settore residenziale e commerciale oltre che nelle opere pubbliche per l'approvazione del 12° piano nazionale di finanziamento di opere infrastrutturali per il periodo 2021-2025.

Il margine operativo lordo ha raggiunto 6,1 milioni di Euro, in crescita del 64,2% rispetto ai 3,7 milioni di Euro dei corrispondenti nove mesi del 2022, grazie ad un'attenta gestione dei costi di distribuzione, dei costi variabili e dei prezzi di vendita a fronte dei minori volumi venduti.

Il Ringgit malesiano si è svalutato del 6% rispetto al cambio medio dell'Euro nei primi nove mesi del 2022.

Gli investimenti del primo semestre 2023 sono stati pari a circa 4,8 milioni di Euro e hanno riguardato principalmente un nuovo silo di cemento e la riattivazione di un mulino cemento, sistemi di imballaggio e manutenzioni straordinarie. Gli investimenti contabilizzati in base al principio contabile IFRS 16 sono stati pari a 0,7 milioni di Euro.

Holding e Servizi

(Euro '000)	Gen-Set 2023	Gen-Set 2022	Variazione %
Ricavi delle vendite	162.995	165.002	-1,2%
Margine operativo lordo	3.069	2.296	33,7%
MOL/Ricavi %	1,9%	1,4%	
Investimenti	2.686	2.288	

Il raggruppamento include la capogruppo, la società di trading Spartan Hive e altre società minori. Sul miglioramento del margine operativo lordo ha influito l'aumento dell'attività di trading di Spartan Hive.

Turchia – Economia iperinflazionata

A partire da aprile 2022 l'economia turca è considerata iperinflazionata in base ai criteri stabiliti dallo "IAS 29 - Rendicontazione contabile in economie iperinflazionate".

Gli effetti contabili di tale adeguamento, oltre a essere già riflessi nella situazione patrimoniale di apertura al 1° gennaio 2023, recepiscono le variazioni del periodo. In particolare, l'effetto relativo alla ri-misurazione delle attività e passività non monetarie, delle poste di patrimonio netto, nonché delle componenti di conto economico rilevate nel corso dei primi nove mesi 2023 è stato rilevato in una apposita voce di conto economico tra i proventi e oneri finanziari. Il relativo effetto fiscale delle attività non monetarie è stato rilevato tra le imposte del periodo.

Per tener conto dell'impatto dell'iperinflazione anche sul corso monetario della valuta locale, i saldi dei conti economici espressi in valuta iper-inflazionata sono stati convertiti in Euro, valuta di presentazione del Gruppo Cementir, applicando il tasso di cambio finale anziché quello medio del periodo, in linea con quanto richiesto dallo IAS 21 di riportare tali importi ai valori correnti.

I livelli cumulati degli indici generali dei prezzi al consumo sono i seguenti:

- Dal gennaio 2005 al 31 dicembre 2022: 891%
- Dal gennaio 2023 al 30 settembre 2023: 50%

Nel corso dei primi nove mesi 2023 l'applicazione dello IAS 29 ha comportato la rilevazione di un onere finanziario netto (al lordo delle imposte) pari a 2,8 milioni di Euro.

Fatti di rilievo avvenuti nel corso e dopo la chiusura del trimestre

L'8 febbraio 2023 il Consiglio di amministrazione della Capogruppo ha approvato l'aggiornamento del Piano Industriale 2023-2025, al cui comunicato stampa si rimanda.

Ad aprile 2023, l'agenzia di rating Standard & Poor's ha confermato il rating di BBB- con Outlook Stabile.

Nel corso del mese di ottobre il Gruppo, nell'ambito delle normali attività di sviluppo ed ottimizzazione dei propri asset, ha acquistato il 100% di una società in Malesia concessionaria di una cava di calcare confinante con la cava già in uso tramite la controllata Aalborg Portland Malaysia, che consentirà di estenderne la vita utile di oltre il 60%.

Evoluzione prevedibile della gestione

I primi nove mesi dell'anno hanno registrato risultati solidi, in termini di crescita del margine operativo lordo e aumento di redditività. Al tempo stesso il quadro macroeconomico continua a essere caratterizzato da forte incertezza, con rischi al ribasso per la crescita legati in particolare all'evoluzione del conflitto in Ucraina, alle tensioni militari in Israele, all'alta inflazione e alle condizioni di finanziamento restrittive.

Alla luce dell'andamento dei risultati dei primi nove mesi dell'anno si rivede ulteriormente al rialzo il margine operativo lordo per il 2023 a circa 380 milioni di Euro, rispetto alla guidance fornita il 27 luglio 2023 di circa 365 milioni di Euro. Si mantengono invariati gli altri obiettivi ovvero di raggiungere ricavi consolidati di circa 1,8 miliardi di Euro (1,7 miliardi di Euro nel 2022) ed un significativo flusso di cassa che consentirà di raggiungere una posizione finanziaria positiva di oltre 200 milioni di Euro a fine periodo, dopo aver distribuito 34,2 milioni di Euro di dividendi.

Si ricorda che gli investimenti previsti sono pari a circa 113 milioni di Euro (97 milioni di Euro del 2022), di cui circa 28 milioni di Euro in progetti di sostenibilità. Le spese di ricerca e sviluppo sono previste stabili rispetto al 2022, così come il numero medio di dipendenti. Il Gruppo non prevede la necessità di nuovi finanziamenti esterni, data la generazione di cassa e la posizione di cassa netta attesa entro la fine dell'anno.

Le suddette indicazioni previsionali non includono: i) gli impatti per l'applicazione dello IAS 29; ii) eventuali componenti non ricorrenti; iii) l'eventuale peggioramento della situazione geopolitica nei prossimi mesi.

Quanto precede rispecchia esclusivamente il punto di vista del management della società, e non rappresenta una garanzia, una promessa, un suggerimento operativo o anche solo un consiglio di investimento. Non deve pertanto essere preso come supporto previsionale sull'andamento futuro dei mercati e degli strumenti finanziari interessati.

* * *

Il resoconto intermedio di gestione al 30 settembre 2023, non sottoposto a revisione contabile, sarà messo a disposizione del pubblico con le modalità e nei tempi previsti dalla normativa vigente.

I risultati dei primi nove mesi 2023 saranno illustrati alla comunità finanziaria nel corso di una **conference call** che si terrà oggi, lunedì 6 novembre, alle ore 15.30 (CET).

Per partecipare alla conference call, registrarsi al link: [Cementir 9M 2023 Results Presentation](#).

La presentazione di supporto sarà resa disponibile nel sito www.cementirholding.com, nella sezione Investitori, prima dell'inizio della conference call.

* * *

Si allegano i risultati economici consolidati dei primi nove mesi e del terzo trimestre 2023, non sottoposti a revisione contabile.

Disclaimer

Questo comunicato stampa contiene dichiarazioni previsionali ("forward-looking statements"). Queste dichiarazioni sono basate sulle attuali aspettative e proiezioni del Gruppo relativamente ad eventi futuri e, per loro natura, sono soggette ad una componente intrinseca di rischio e di incertezza. Rispecchiano esclusivamente il punto di vista del Management della Società, e non rappresentano una garanzia, una promessa, un suggerimento operativo o anche un solo consiglio di investimento. Non devono pertanto essere assunte come supporto previsionale sull'andamento futuro dei mercati e degli strumenti finanziari interessati.

Sono dichiarazioni che si riferiscono ad eventi e dipendono da circostanze che possono, o non possono, accadere o verificarsi in futuro e, come tali, non si deve fare un indebito affidamento su di esse. I risultati effettivi potranno differire in misura anche significativa rispetto a quelli annunciati in relazione a una molteplicità di fattori, tra cui: la volatilità e il deterioramento dei mercati del capitale e finanziari, variazioni nei prezzi delle materie prime, cambiamenti nelle condizioni macroeconomiche e nella crescita economica ed altre variazioni nelle condizioni di business, di natura atmosferica, per inondazioni, terremoti o altri disastri naturali, mutamenti della normativa e del contesto istituzionale (sia in Italia che all'estero), difficoltà nella produzione, inclusi i vincoli nell'utilizzo degli impianti e nelle forniture e molti altri rischi e incertezze, la maggioranza dei quali è al di fuori del controllo del Gruppo.

Il Gruppo Cementir Holding utilizza alcuni **indicatori alternativi di performance**, al fine di consentire una migliore valutazione dell'andamento della gestione economica e della situazione patrimoniale e finanziaria. In coerenza con quanto previsto dagli orientamenti ESMA/2015/1415, di seguito viene riportato il significato e il contenuto degli indicatori utilizzati nel presente comunicato.

- Margine operativo lordo (EBITDA): è un indicatore della performance operativa calcolato sommando al "Risultato operativo" gli "Ammortamenti, svalutazioni e accantonamenti";
- Indebitamento finanziario netto: rappresenta un indicatore della struttura finanziaria ed è determinato conformemente alla Comunicazione Consob 6064293/2006 come somma delle voci:
 - o Attività finanziarie correnti;
 - o Disponibilità liquide e mezzi equivalenti;
 - o Passività finanziarie correnti e non correnti.
- Capitale investito netto: è determinato dall'ammontare complessivo delle attività di natura non finanziaria, al netto delle passività di natura non finanziaria.

CEMENTIR HOLDING è un produttore internazionale di un'ampia gamma di materiali da costruzione e fornitore di soluzioni innovative per l'edilizia, con attività in 18 paesi e un organico di circa 3.000 persone. Il Gruppo è leader mondiale nel settore del cemento bianco ed uno dei maggiori costituenti del segmento Star di Euronext Milan di Borsa Italiana.

Con la sostenibilità al centro della sua strategia, Cementir ha ottenuto la certificazione dei suoi obiettivi di riduzione delle emissioni di CO₂ dall'organismo indipendente Science Based Target initiative ed è classificato A- da CDP per i cambiamenti climatici e la gestione delle risorse idriche. La Società ha conseguito inoltre un rating BBB- con Stable Outlook da S&P.

Relazioni con i Media
Tel. +39 06 45412365
Fax +39 06 45412300
ufficiostampa@caltagironegroup.it

Investor Relations
Tel. +39 06 32493305
Fax +39 06 32493274
invrel@cementirholding.it

www.cementirholding.com

Sintesi Finanziaria

(Euro '000)	Gen-Set 2023 Unaudited	Gen-Set 2022 Unaudited	Variazione %	3° Trim 2023	3° Trim 2022	Variazione %
RICAVI VENDITE E PRESTAZIONI	1.295.039	1.288.031	0,5%	454.357	456.429	-0,5%
Variazione delle rimanenze	16.041	24.529	-34,6%	9.888	6.342	55,9%
Incrementi per lavori interni e altri ricavi	36.869	26.723	40,3%	13.380	3.561	275,8%
TOTALE RICAVI OPERATIVI	1.347.949	1.338.833	0,7%	477.626	466.332	2,4%
Costi per materie prime	(579.761)	(633.814)	-8,5%	(203.406)	(223.816)	-9,1%
Costi del personale	(152.111)	(149.244)	1,9%	(49.046)	(47.591)	3,1%
Altri costi operativi	(289.875)	(317.481)	-8,7%	(99.515)	(100.407)	-0,9%
TOTALE COSTI OPERATIVI	(1.021.747)	(1.100.539)	-7,2%	(351.967)	(371.814)	-5,3%
MARGINE OPERATIVO LORDO	326.202	238.294	36,9%	125.659	94.518	32,9%
<i>MOL / RICAVI %</i>	<i>25,19%</i>	<i>18,95%</i>		<i>27,66%</i>	<i>21,16%</i>	
Ammortamenti, svalutazioni ed accantonamenti	(94.541)	(93.233)	1,4%	(32.541)	(31.720)	2,6%
RISULTATO OPERATIVO	231.661	145.061	59,7%	93.118	62.798	48,3%
<i>RO / RICAVI %</i>	<i>17,89%</i>	<i>11,53%</i>		<i>20,49%</i>	<i>14,06%</i>	
Risultato netto valutazione partecipazioni a patrimonio netto	204	404	-49,5%	256	299	-14,3%
Risultato netto gestione finanziaria	9.416	15.033	-37,4%	685	(2.522)	n.s.
RISULTATO GESTIONE FINANZIARIA	9.620	15.437	-37,7%	941	(2.223)	n.s.
RISULTATO ANTE IMPOSTE	241.281	160.498	50,3%	94.059	60.575	55,3%
<i>RISULTATO ANTE IMPOSTE / RICAVI %</i>	<i>18,63%</i>	<i>12,76%</i>		<i>20,70%</i>	<i>13,56%</i>	

Sintesi finanziaria Non-GAAP

(Euro '000)	Gen-Set 2023 (Non-GAAP)	Gen-Set 2022 (Non-GAAP)	Variazione %
RICAVI VENDITE E PRESTAZIONI	1.288.907	1.278.571	0,8%
Variazione delle rimanenze	19.378	28.135	-31,1%
Incrementi per lavori interni e altri proventi	22.188	15.683	41,5%
TOTALE RICAVI OPERATIVI	1.330.473	1.322.388	0,6%
Costi per materie prime	(569.433)	(616.508)	-7,6%
Costi del personale	(151.470)	(148.348)	2,1%
Altri costi operativi	(288.514)	(315.390)	-8,5%
TOTALE COSTI OPERATIVI	(1.009.417)	(1.080.246)	-6,6%
MARGINE OPERATIVO LORDO	321.056	242.142	32,6%
<i>MOL / RICAVI %</i>	<i>24,91%</i>	<i>18,94%</i>	
Ammortamenti, svalutazioni e accantonamenti	(87.064)	(85.610)	1,7%
RISULTATO OPERATIVO	233.992	156.532	49,5%
<i>RO / RICAVI %</i>	<i>18,15%</i>	<i>12,24%</i>	
Risultato netto valutazione partecipazioni a patrimonio netto	204	404	-49,5%
Risultato netto gestione finanziaria	12.185	(2.907)	n.s.
RISULTATO GESTIONE FINANZIARIA	12.389	(2.502)	n.s.
RISULTATO ANTE IMPOSTE	246.381	154.030	60,0%
<i>RISULTATO ANTE IMPOSTE / RICAVI %</i>	<i>19,12%</i>	<i>12,05%</i>	

(Euro '000)	3° Trim 2023 (Non-GAAP)	3° Trim 2022 (Non-GAAP)	Variazione %
RICAVI VENDITE E PRESTAZIONI	420.663	452.819	-7,1%
Variazione delle rimanenze	9.883	7.813	26,5
Incrementi per lavori interni e altri proventi	9.021	3.107	190,3%
TOTALE RICAVI OPERATIVI	439.567	463.740	-5,2%
Costi per materie prime	(180.815)	(218.447)	-17,2%
Costi del personale	(46.338)	(47.304)	-2,0%
Altri costi operativi	(93.734)	(99.432)	-5,7%
TOTALE COSTI OPERATIVI	(320.886)	(365.183)	-12,1%
MARGINE OPERATIVO LORDO	118.681	98.557	20,4%
<i>MOL / RICAVI %</i>	<i>28,21%</i>	<i>21,77%</i>	
Ammortamenti, svalutazioni e accantonamenti	(28.252)	(28.844)	-2,1%
RISULTATO OPERATIVO	90.429	69.713	29,7%
<i>RO / RICAVI %</i>	<i>21,50%</i>	<i>15,40%</i>	
Risultato netto valutazione partecipazioni a patrimonio netto	256	299	-14,3%
Risultato netto gestione finanziaria	(92)	(4.914)	98,1%
RISULTATO GESTIONE FINANZIARIA	164	(4.615)	n.s.
RISULTATO ANTE IMPOSTE DEL PERIODO	90.593	65.098	39,2%
<i>RISULTATO ANTE IMPOSTE / RICAVI %</i>	<i>21,54%</i>	<i>14,60%</i>	

Fine Comunicato n.0091-30

Numero di Pagine: 17